

Marcora dell'Udc eletto presidente della giunta per le elezioni**Regione, i dipietristi accusano: pugnalati dal Pd**

«Il Pd ci ha pugnalato alle spalle». Nel centrosinistra regionale è *bagarre*. Al centro della lite — da una parte Pd e Udc, dall'altra l'Italia dei Valori — la presidenza della giunta per l'elezioni, di fatto l'unica commissione consiliare affidata a un esponente del centrosinistra. Una poltrona contesa da settimane. Da una parte i centristi dell'Udc, con il candidato Enrico Marcora, dall'altra i dipietristi che sponsorizzavano l'elezione di Giulio Cavalli. In mezzo, il Pd. Ieri l'*impasse* si è sbloccata con l'elezione di Enrico Marcora. Immediata la rivolta dell'Idv. «Da oggi in poi, il nostro gruppo — dicono i consiglieri dell'Idv — potrà finalmente svolgere il ruolo di vera opposizione, libero da "false cortesie" verso il Partito Democratico che ha deciso di porre termine in Regione Lombardia alla coalizione con Idv».

Segue attacco a Filippo Penati, «regista dell'operazione», che «dopo la sconfitta alle Provinciali, alle Regionali, si avvia a gestire, a Milano nel 2011, l'ennesima sconfitta questa volta con Casini e l'Udc ma senza l'Italia dei Valori».

«Nessuno sgarbo verso l'Idv», replicano i consiglieri pd Luca Gaffuri e la Arianna Cavicchioli: «Lo Statuto prevede che il presidente della giunta sia eletto con maggioranza dei due terzi. Abbiamo proposto Giulio Cavalli dell'Idv e lo abbiamo lealmente sostenuto per cinque votazioni nell'arco di un mese finite senza esito positivo». Controreplica affidata al capogruppo dipietrista Stefano Zamponi: «Il Pd scopre il senso di responsabilità solo dopo aver messo al calduccio le poltrone».

A.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

